

Ministero Della Difesa
SEGRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E
DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI



DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI NAVALI
(NAVARM)
2° Reparto – 3^a Divisione

SPECIFICA TECNICA

**ACQUISIZIONE DI N. 67 TUTE PER LA FUORIUSCITA DA SOMMERGIBILE
SINISTRATO E DI N. 7 TUTE IN CONFIGURAZIONE DA ADDESTRAMENTO**

Sommario

1. GENERALITÀ	3
1.1 SCOPO	3
1.1.1 DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO	3
2. OGGETTO DELLA FORNITURA	3
2.1 PREMessa	3
2.2 DESCRIZIONE GENERALE	3
2.3 CONFEZIONAMENTO E DIMENSIONI	5
2.4 PESO	5
3. COLLAUDI	5
3.1 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI COLLAUDI	5
3.2 CONSEGNA MATERIALI	5
3.3 CODICE A BARRE E CODIFICAZIONE NATO DEI MATERIALI	6
3.4 IL MATERIALE CONFEZIONATO DOVRÀ ESSERE CONTRASSEGNA TO DA ETICHETTATURA RIPO RTANTE:	6
3.5 CERTIFICATO DI CONFORMITÀ	6
4. PAGAMENTI	6
4.1 DURATA DELLA GARANZIA	7
4.2 DOCUMENTAZIONE TECNICA	7
5. APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) 1907/2006 (REACH)	7

1. GENERALITÀ

1.1 SCOPO

Descrivere le caratteristiche delle tute per la fuoriuscita individuale dalle garitte dei sommergibili U212A e Sauro e la fuoriuscita collettiva (c.d. *rush escape*) per i soli sommergibili U212A.

1.1.1 DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

- SMM 191/R Manuale di Sicurezza sommergibili Classe U212A Ed. 2013;
- SMM 192/R Manuale di Sicurezza sommergibili Classe Sauro Ed. 2009.

2. OGGETTO DELLA FORNITURA

2.1 PREMESSA

Allo scopo di permettere all'equipaggio l'abbandono in superficie, la fuoriuscita individuale e collettiva d'emergenza da un sommergibile sinistrato, consentendo il raggiungimento della superficie e una adeguata protezione dal rischio di ipotermia nell'attesa dei soccorsi, è prevista una dotazione a bordo di tute specifiche (c.d. SEIE, *Submarine Escape Immersion Equipment*, o SEES, *Submarine Emergency Escape System*) corredate ognuna di battellino pneumatico. Scopo della tuta è fornire al fuoriuscente una spinta positiva verso la superficie e garantire l'aria per poter respirare normalmente nel corso delle fasi di fuoriuscita (allagamento garitta/pressurizzazione garitta/fuoriuscita con abbandono della garitta/risalita verso la superficie).

2.2 DESCRIZIONE GENERALE

La ditta dovrà fornire almeno nr. 67 (sessantasette) tute impiegabili per:

- la fuoriuscita individuale dalle garitte predisposte, con la possibilità di connettersi all'erogatore SCV (*Stole Charging Valve*) del tipo installato a bordo dei sommergibili U212A e Sauro;
- la fuoriuscita collettiva (c.d. *rush escape*) con l'impiego di aria pulita fornita da bombolini dedicati da 1 litro (non facenti parte dello scopo di fornitura) e collegabili ad idonea valvola di non ritorno posta sulla parte superiore della tuta per il gonfiaggio della stola (tale valvola, senza alcun bombolino collegato, non dovrà offrire alcuna controindicazione all'impiego di ogni tuta per la fuoriuscita individuale di cui al punto precedente).

Dovranno inoltre essere fornite nr. 7 (sette) tute training con relativo bombolino di aria pulita per la *rush escape*, da impiegare presso i simulatori per la familiarizzazione e/o addestramento alla fuoriuscita.

Le tute offerte dovranno assicurare:

- la perfetta compatibilità con gli attuali sistemi per la fuoriuscita presenti a bordo dei sommergibili U212A e Sauro;
- la protezione termica tale da permettere la permanenza del fuoriuscente in acque fredde (anche inferiori a 10°C), attraverso l'ausilio di una specifica sottocombinazione termica da indossare sotto la tuta;

- la regolazione della taglia;
- la tenuta stagna dei polsini in neoprene e la fornitura di guanti separati;
- la reimpiegabilità delle tute destinate al *training* ed a fini addestrativi presso i simulatori di terra per un periodo almeno pari a quello della durata in vita delle tute presenti a bordo;
- un sistema per il gonfiaggio della stola ausiliaria che favorisca la galleggiabilità del fuoriuscente in caso di indisponibilità del battellino.

La tuta, deve ricoprire tutto il corpo del fuoriuscente per proteggerlo durante l'ascesa e nella permanenza in superficie. Di colore arancio, dev'essere dotata di due guanti (non impermeabili) per la protezione delle mani che consentano l'impiego agevole di tutti gli accessori a corredo. Deve essere assicurata la tenuta stagna in corrispondenza dei polsi.

La fornitura comprende una sottocombinazione da indossare sotto la tuta per un'ulteriore protezione da ipotermia.

All'altezza di ciascuna caviglia deve essere applicata una fascia elastica con velcro allo scopo di adattare la tuta al corpo del fuoriuscente, permettendo maggiori comfort e sicurezza durante le manovre di fuoriuscita.

Sulla parte superiore della tuta si trova la stola di galleggiamento gonfiabile che avvolge la zona intorno al collo del fuoriuscente ed assicura, una volta gonfiata, una spinta positiva verso la superficie. Il suo gonfiaggio avviene attraverso il bocchettone, posto in corrispondenza della mano sinistra, quando connesso all'erogatore SCV. Il bocchettone può essere anche utilizzato per il gonfiaggio a bocca della stola. Sulla stola sarà inoltre fissato un fischiello da impiegare in superficie quale richiamo verso i soccorsi e/o gli altri fuoriusciti e uno stringinaso da impiegare nel corso dell'allagamento per favorire la compensazione.

La tuta deve essere dotata di due cappucci:

- uno interno che aderisce al capo del fuoriuscente e ne costituisce una protezione termica, a cui può essere applicato un sistema di protezione dagli schizzi del mare, da utilizzare quando in superficie;
- uno esterno che ricopre il fuoriuscente dalla testa fino al torace e consente di immagazzinare aria per la respirazione durante la fuoriuscita. Tale cappuccio deve avere un'apertura nella parte inferiore che, nel corso della risalita, consente lo sfogo dell'aria in eccesso dovuta all'espansione durante la risalita. Il cappuccio viene chiuso per mezzo di una cerniera, ed è dotato, sulla parte frontale di un visore trasparente.

A corredo della tuta di fuoriuscita è prevista la fornitura di un battellino pneumatico adeguatamente confezionato all'interno di un contenitore a valigetta fissato alla tuta con sistemi di sgancio rapido. Il battellino, realizzato in tessuto sintetico leggero, si compone di una camera d'aria autogonfiabile ed una copertura, in due metà, con chiusura frontale a velcro e visore trasparente. Il gonfiaggio del canottino è assicurato dall'attivazione manuale di un bombolino contenente CO₂. Il gonfiaggio può essere completato/integrato a bocca mediante un tubo. La parte inferiore del battellino può essere gonfiata a bocca allo scopo di isolare il più possibile il sopravvissuto in caso di basse temperature dell'acqua di mare. Il contenitore del battellino può essere utilmente impiegato per la protezione dei piedi del fuoriuscito. Il battellino dovrà essere dotato di un sistema che garantisca sufficiente stabilità al natante che riduca la possibilità di ribaltamento. Dovranno inoltre essere installati tintibene per facilitare la salita a bordo, strisce in materiale riflettente per facilitare l'individuazione del battellino. Faranno inoltre parte della dotazione a corredo del battellino un dispositivo in tessuto sintetico atto a consentire lo svuotamento ed una spugna per il completo asciugaggio delle superfici interne.

Il complesso tuta e battellino deve essere dotato di un sistema di segnalazione luminoso per facilitare l'individuazione del del fuoriuscente.

2.3 CONFEZIONAMENTO E DIMENSIONI

Ogni tuta dovrà essere dotata di una confezione propria di stivaggio ignifuga, dotata esternamente di etichetta in plastica trasparente per l'inserimento dei dati di identificazione di bordo (numerazione progressiva, posizione di stivaggio, tagliando dei controlli periodici, etc). Su ogni confezione dovranno essere chiaramente riportati i dati univoci di identificazione della tuta contenuta: matricola, lotto, data di fabbricazione, data di scadenza. Tali dati dovranno essere inoltre riportati sulla tuta stessa. Il confezionamento esterno della tuta dovrà essere di colore ben visibile anche in condizioni ridotte di visibilità. Le dimensioni massime di ingombro della confezione (fuori tutto) non dovranno essere maggiori di: 345 x 320 x 180 mm.

2.4 PESO

Il peso della tuta (sacca protettiva esterna compresa) non dovrà essere maggiore di 8,5 kg comprensivo degli accessori a corredo e del battellino con i propri relativi accessori.

3. COLLAUDI

Verifica oculare

La totalità delle tute sarà sottoposta a verifica oculare allo scopo di accertare l'assenza dei difetti di seguito indicati:

- stampinature all'esterno di ciascun confezionamento;
- cartellino assente o non conforme a quanto riportato al punto 3.4;
- peso e dimensioni non conformi alla presente S.T.;
- tute recanti altri difetti rilevabili a visita.

3.1 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEI COLLAUDI

Oltre ai collaudi esplicitamente previsti nel presente documento, l'A.D. ha la facoltà di sottoporre i materiali oggetto della fornitura, sia durante che alla fine delle lavorazioni, ad ulteriori esami e controlli per accertare la corrispondenza dei materiali stessi ai disegni applicabili ed alle corrispondenti condizioni tecniche. Gli ulteriori materiali occorrenti per tali prove saranno forniti dalla Società a propria cura e spese.

I delegati dell'A.D. dovranno avere libero accesso ai reparti/officine/laboratori della Società in cui si svolgeranno le lavorazioni. La Società è tenuta a prestare assistenza a tali delegati per rendere il loro compito agevole e spedito, a fornire loro i mezzi di misurazione e di controllo necessari per tutte le operazioni di collaudo/verifica.

3.2 CONSEGNA MATERIALI

La fornitura dovrà essere consegnata entro 365 gg.ss., decorrenti dalla data di ricezione, da parte della ditta dell'avvio delle prestazioni contrattuali.

I materiali dovranno essere imballati (in applicazione alle norme STANAG 4280 *Nato Levels of Packaging*, STANAG 4281 *Nato Standard Marking Shipment and Storage*, MIL-STD-

794/E per le disposizioni di carattere generale ed i livelli di protezione, MIL-P-116/H per i metodi di preservazione, MIL-STD-2073-1D *Standard Practice For Military Packaging* e D.P.R. n.583 del 03/07/1982 inerente l'imballaggio a lunga conservazione) DDP Taranto secondo quando previsto da INCOTERMS 2010.

La Società è tenuta ad informare l'A.D della consegna dei materiali di fornitura con comunicazione formale ed un preavviso di almeno 15 giorni solari.

3.3 CODICE A BARRE E CODIFICAZIONE NATO DEI MATERIALI

I materiali oggetto della fornitura dovranno essere codificati in ossequio alla normativa SGD-G-035 pubblicata da Segredifesa, edizione 2017.

La clausola standard è reperibile ai seguenti link internet: <https://www.siac.difesa.it/> e <http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/Reparti/V/CODMAT/Pagine/default.aspx>.

3.4 IL MATERIALE CONFEZIONATO DOVRÀ ESSERE CONTRASSEGNA TO DA ETICHETTATURA RI PORTANTE:

- riferimenti del costruttore;
- riferimenti del contratto di fornitura con NAVARM;
- denominazione dell'articolo;
- durata massima di stoccaggio/scadenza;
- condizioni climatiche/ambientali limite per lo stoccaggio;
- part number;
- NATO codification number (NUC / NSN);
- numero di nomenclatura combinato (39262000)
- prezzo unitario;
- peso.

3.5 CERTIFICATO DI CONFORMITÀ

In occasione del collaudo delle tute, degli accessori e della documentazione la Società dovrà corredarli dei relativi Certificati di Conformità (CoC) redatti secondo il modello riportato in Annesso B alla norma AQAP 2070 (cfr. anche para 13).

3.1 RICHIESTA IDENTIFICAZIONE CODICE C.E.R.

Ai fini del successivo disimpiego del materiale costituente la fornitura è richiesta alla ditta l'individuazione del/dei relativi codici C.E.R. per facilitare le operazioni di smaltimento del materiale.

4. PAGAMENTI

Il pagamento del lotto sarà effettuato nel seguente modo:

1^a rata: 90% dell'importo contrattuale, dopo consegna, collaudo definitivo e accettazione e presa a carico da parte dell'ente destinatario (COMFLOTSOM);

2^a rata: 10% dell'importo contrattuale successivamente allo scadere del periodo di garanzia. Detta scadenza sarà attestata dall'Ente destinatario finale (COMFLOTSOM) con Verbale di Fine Garanzia che sarà inviato, in originale e una copia, alla 12^a Divisione di Navarm ed esteso per conoscenza alla 3^a Divisione di Navarm.

La 2^a rata potrà essere liquidata contestualmente alla 1^a a seguito di presentazione di apposita fidejussione di pari importo. Tale fidejussione verrà svincolata allo scadere dei termini di garanzia.

4.1 DURATA DELLA GARANZIA

Ogni tuta dovrà essere protetta in modo che sia garantito un ciclo di vita (sealed for life) per un periodo non inferiore a 12 anni. Per i componenti la cui scadenza risultasse inferiore alla suddetta durata, dovrà esserne prevista la sostituzione/rinnovo, a carico del fornitore, senza intaccare la vita residua della tuta di fuoriuscita (e/o dei suo sotto-componenti) al fine di garantirne l'uniformità in termini di life cycle.

4.2 DOCUMENTAZIONE TECNICA

A corredo delle tute dovranno essere forniti:

- Certificazione secondo AQAP-2120 "NATO Quality Assurance Requirements for Production" oppure ISO equivalente;
- Manuale di uso e manutenzione in lingua italiana, ovvero in lingua inglese, sia per le tute da esercizio che per quelle training;
- Piano delle manutenzioni programmate, sia per le tute da esercizio che per quelle training.

5. APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) 1907/2006 (REACH)

All'atto della comunicazione di intervenuta esecuzione delle prestazioni dedotte in contratto, la Società fornirà alla Commissione preposta una Dichiarazione di Conformità al Regolamento REACH da cui risulti che è al corrente dei propri obblighi, che ha adempiuto agli stessi e che ha verificato che i suoi eventuali subappaltatori/subfornitori abbiano operato conformemente al regolamento in parola. Nel caso in cui le sostanze superino, ai sensi del suddetto Regolamento, la quantità di una tonnellata metrica l'anno dovrà essere fornito inoltre un Attestato di conformità sul quale dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

- a) codice ELINCS / EC number e CAS di tutte le sostanze, da sole o in preparato;
- b) peso totale della sostanza

L'attestato dovrà riportare inoltre il nominativo del legale rappresentante della società ai fini del programma REACH.

In ogni caso la Società fornirà i codici identificativi dei prodotti/materiali di fornitura contenenti le sostanze pericolose ai sensi del Regolamento in parola e le relative schede di sicurezza.

La Ditta dovrà, inoltre fornire un attestato comprovante l'assenza di materiali C.M.R. (Cancerogeno, Mutageno e/o tossico per la Riproduzione) nei prodotti costituenti la fornitura:

Ai sensi del suddetto Regolamento la DIREZIONE si configura come “utilizzatore a valle”. La mancanza della Dichiarazione e dell’eventuale Attestato e delle schede di sicurezza, ove necessarie, non consentirà di procedere alla verifica di conformità dei materiali.